

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 8990 del 12/05/2022 BOLOGNA

Proposta: DPG/2022/9420 del 11/05/2022

Struttura proponente: SETTORE PATRIMONIO, LOGISTICA, SICUREZZA E APPROVVIGIONAMENTI
DIREZIONE GENERALE RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI

Oggetto: DETERMINAZIONE DI NOMINA DEI COMPONENTI DELLA COMMISSIONE DI
VALUTAZIONE DEI CURRICULA PERVENUTI PER L'INSERIMENTO
NELL'ELENCO DEI SOGGETTI IDONEI AD ESSERE NOMINATI COMPONENTI
DEL COLLEGIO CONSULTIVO TECNICO (C.C.T.) DI CUI ALL'ART. 6 DEL D.L. N.
76/2020

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - AREA DI PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DEL
TECNOPOLO

Firmatario: MAURIZIO PIRAZZOLI in qualità di Responsabile di area di lavoro dirigenziale

**Responsabile del
procedimento:** Maurizio Pirazzoli

Firmato digitalmente

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» (Decreto Semplificazioni), convertito in legge n. 120 dell'11 settembre 2020 ed in particolare l'art. 6;

il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recante "Codice dei contratti pubblici" e ss.mm.ii.;

l'art. 48, comma 5, del D.L. 19 maggio 2020 n. 34, recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", il quale ha previsto che, fino al 31 dicembre 2022, la Regione Emilia-Romagna, in qualità di stazione appaltante "opera con i poteri e con le modalità di cui all'articolo 4, commi 2 e 3, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55" per gli interventi necessari a completare la realizzazione del Tecnopolo di Bologna;

la legge regionale 25 febbraio 2000, n. 10, recante "Disciplina dei beni regionali - abrogazione della legge regionale 10 aprile 1989, n. 11";

il D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e ss.mm.ii.;

Richiamate le seguenti norme relative alla realizzazione dell'infrastruttura per l'innovazione, la ricerca ed il trasferimento tecnologico denominata Tecnopolo, attraverso il recupero e la riqualificazione funzionale del compendio immobiliare dell'Ex-Manifattura Tabacchi di Bologna:

- la legge regionale 18 luglio 2017, n. 14 recante "Legge comunitaria regionale per il 2017", che all'art. 39 autorizza la Regione Emilia-Romagna a mettere a disposizione l'immobile per l'insediamento del Data Center del Centro Europeo per le Previsioni metereologiche a Medio Termine - ECMWF;

- la legge n. 170 del 27 novembre 2017 riguardante la ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Centro europeo per le previsioni meteorologiche a medio termine concernente i locali del Centro situati in Italia, con Allegati, conclusosi a Reading il 22 giugno 2017, come modificata dall'art. 28 comma 6, del D.L. 162/2019, convertito con modificazioni dalla Legge n. 8/2020;

- la legge regionale 17 giugno 2019, n. 7 recante "Investimenti della regione Emilia-Romagna in materia di big data e intelligenza artificiale, meteorologia e cambiamento climatico";

- il D.L. 19 maggio 2020 n. 34 ad oggetto "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" convertito con modificazioni dalla L. 17 luglio 2020 n. 77, che all'art. 48 c. 5 prevede che la Regione Emilia-Romagna, in qualità di stazione appaltante "opera con i poteri e con le modalità di cui all'articolo 4, commi 2 e 3, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55" per completare la realizzazione del Tecnopolo di Bologna;

Premesso che:

- in data 1° agosto 2006 è stato sottoscritto fra Comune di Bologna, Provincia di Bologna e Regione Emilia-Romagna l'Accordo quadro contenente, fra l'altro, l'indicazione dell'obiettivo di realizzazione di una infrastruttura dedicata allo sviluppo di attività di ricerca industriale in collaborazione con Università ed enti di ricerca;

- con deliberazione n. 736 del 19 maggio 2008 sono state approvate le "Linee guida per la creazione di Tecnopoli per la ricerca industriale ed il trasferimento tecnologico", intesi come infrastrutture dedicate ad ospitare e organizzare attività, servizi e strutture per la ricerca industriale, lo sviluppo sperimentale ed il trasferimento tecnologico, promosse dalla Regione con le Università, gli enti di ricerca e gli enti locali;

- la Regione Emilia-Romagna, in parziale esecuzione di tale deliberazione, ha inteso promuovere il recupero

dell'immobile dell'ex-Manifattura Tabacchi di Via Stalingrado, in Bologna, per la sua ridestinazione ad infrastruttura per la ricerca, l'innovazione ed il trasferimento tecnologico, così da realizzare il Tecnopolo di Bologna;

- la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Bologna hanno sottoscritto in data 13 luglio 2007 un Protocollo di intesa, aggiornato in data 28 ottobre 2008, per la "Realizzazione di azione comune dei due enti al fine di rendere attuabile l'iniziativa di una infrastruttura destinata ad ospitare attività di ricerca, trasferimento tecnologico, incubazione di nuove imprese innovative, incontro ricerca e industria nell'area della Manifattura Tabacchi";

- la Regione, in esecuzione dell'intesa con il Comune di Bologna sopra citata, nel corso del 2009, ha perfezionato l'acquisto dell'intero complesso immobiliare denominato BAT ex Manifattura Tabacchi;

- in data 28 gennaio 2010 è stato sottoscritto tra Regione Emilia-Romagna, Provincia e Comune di Bologna un "Protocollo d'intesa per la realizzazione del Tecnopolo nell'Area della Manifattura Tabacchi, e per il suo sviluppo nell'ambito territoriale interessato, con attività e servizi per la ricerca scientifica e di interesse industriale, per il trasferimento tecnologico e per l'incubazione di nuove imprese innovative, anche nel campo della comunicazione e della multimedialità";

- con deliberazione n. 2278 del 22/11/2019 la Regione Emilia-Romagna ha approvato la Schema di Accordo di Programma tra Regione Emilia-Romagna e Comune di Bologna per l'attuazione del Tecnopolo di Bologna, sottoscritto dalle parti in data 22 gennaio 2020 e repertoriato con RPI/2020/34;

Richiamate le deliberazioni:

- n. 443/2014 ad oggetto "Programma operativo per lo svolgimento di tutte le attività e procedure necessarie per avviare la realizzazione dell'infrastruttura per l'innovazione, la ricerca ed il trasferimento tecnologico denominato Tecnopolo, attraverso il recupero e la riqualificazione funzionale del compendio immobiliare dell'Ex-Manifattura Tabacchi di Bologna";

- n. 662/2019 ad oggetto "Preso d'atto dell'aggiornamento del Masterplan del Tecnopolo di Bologna da realizzare nell'area della ex Manifattura Tabacchi" con cui si è provveduto all'aggiornamento progettuale dell'area complessiva, per la quale è prevista la realizzazione per lotti;

Considerato che:

- la Regione Emilia-Romagna con le azioni sopra descritte intende promuovere la realizzazione presso il Tecnopolo di Bologna di un grande polo scientifico, tecnologico e applicativo sui Big Data, con particolare riferimento alle tematiche del cambiamento climatico e delle scienze della vita, prevedendo, tra gli insediandi, interlocutori che operano nell'ambito della ricerca di livello anche nazionale ed internazionale;

- detto intervento è realizzato per lotti, dei quali alcuni sono in via di completamento/in corso, mentre per altri sono state avviate le fasi di progettazione/aggiudicazione dei lavori, e sono state previste anche forme di collaborazione pubblico/privato quali quelle previste dal D.Lgs. n. 50/2016 ss.mm.ii. per la realizzazione delle opere e la gestione degli immobili;

Visto l'art. 6 del D.L. n. 76 del 2020 che prevede:

- al comma 1 "Fino al 30 giugno 2023 per i lavori diretti alla realizzazione delle opere pubbliche di importo pari o superiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, è obbligatoria, presso ogni stazione appaltante, la costituzione di un Collegio Consultivo Tecnico, prima dell'avvio dell'esecuzione, o comunque non oltre dieci giorni da tale data, con i compiti previsti dall'articolo 5 nonché di rapida risoluzione delle controversie o delle dispute tecniche di ogni natura suscettibili di insorgere nel corso dell'esecuzione del contratto stesso. Per i contratti la cui esecuzione sia già iniziata alla data di entrata in vigore del presente decreto, il collegio consultivo tecnico è nominato entro il termine di trenta giorni decorrenti dalla medesima data";

- al comma 2 "Il collegio consultivo tecnico è formato, a scelta della stazione appaltante, da tre componenti, o cinque in caso di motivata complessità

dell'opera e di eterogeneità delle professionalità richieste, dotati di esperienza e qualificazione professionale adeguata alla tipologia dell'opera, tra ingegneri, architetti, giuristi ed economisti con comprovata esperienza nel settore degli appalti delle concessioni e degli investimenti pubblici, anche in relazione allo specifico oggetto del contratto e alla specifica conoscenza di metodi e strumenti elettronici quali quelli di modellazione per l'edilizia e le infrastrutture (BIM), maturata per effetto del conseguimento di un dottorato di ricerca, oppure che siano in grado di dimostrare un'esperienza pratica e professionale di almeno dieci anni nel settore di riferimento. I componenti del collegio possono essere scelti dalle parti di comune accordo, ovvero le parti possono concordare che ciascuna di esse nomini uno o due componenti, individuati anche tra il proprio personale dipendente ovvero tra persone ad esse legate da rapporti di lavoro autonomo o di collaborazione anche continuativa in possesso dei requisiti previsti dal primo periodo, e che il terzo o il quinto componente, con funzioni di presidente, sia scelto dai componenti di nomina di parte. Nel caso in cui le parti non trovino un accordo sulla nomina del presidente entro il termine indicato al comma 1, questo è designato entro i successivi cinque giorni dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per le opere di interesse nazionale, dalle regioni, dalle province autonome di Trento e Bolzano o dalle città metropolitane per le opere di rispettivo interesse. Il collegio consultivo tecnico si intende costituito al momento della designazione del terzo o del quinto componente. All'atto della costituzione è fornita al collegio consultivo copia dell'intera documentazione inerente al contratto”;

- al comma 4 “Per le opere diverse da quelle di cui al comma 1 le parti possono comunque nominare un collegio consultivo tecnico con tutti o parte dei compiti descritti ai commi da 1 a 3. Le parti possono anche stabilire l'applicabilità di tutte o parte delle disposizioni di cui all'articolo 5”;

Richiamata la deliberazione n. 155 del 2 febbraio 2022, avente ad oggetto “INDIRIZZI PER L'ISTITUZIONE DELL'ELENCO

DEI COMPONENTI DEL COLLEGIO CONSULTIVO TECNICO DI NOMINA REGIONALE”;

Richiamata la determinazione n. 4019 del 4 marzo 2022, avente ad oggetto “DETERMINA DI APPROVAZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO PER LA FORMAZIONE DELL'ELENCO REGIONALE DEI SOGGETTI IDONEI AD ESSERE NOMINATI MEMBRI NEL COLLEGIO CONSULTIVO TECNICO (CCT) - AI SENSI DEGLI ARTT. ARTT. 5 E 6 DEL D.L. 16 LUGLIO 2020, N. 76 CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, IN L. 11 SETTEMBRE 2020, N. 120”;

Visto il decreto 17 gennaio 2022 n. 12 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 5 marzo 2022, recante “Adozione delle linee guida per l’omogenea applicazione da parte delle stazioni appaltanti delle funzioni del Collegio consultivo tecnico”;

Dato atto che in data 7 marzo 2022 è stato pubblicato l’avviso sul portale della Regione Emilia-Romagna, e lo stesso è stato inviato agli ordini professionali;

Dato atto che, nelle scorse settimane sono state presentate, per ciascun ambito disciplinare previsto dall’art. 6 del D.L. n. 76 del 2020 (giuristi, economisti, architetti e ingegneri) numerose candidature che devono essere oggetto di valutazione ai fini dell’inserimento nell’elenco regionale dei soggetti idonei ad essere nominati membri del collegio consultivo tecnico;

Ritenuto che, coerentemente con quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 155 del 2022 e dalla determinazione del sottoscritto dirigente n. 4019/2022, occorre procedere alla nomina della commissione incaricata di effettuare la valutazione dei curricula presentati;

Ritenuto pertanto di nominare quali componenti della commissione di valutazione:

- a) il sottoscritto dott. Maurizio Pirazzoli, dirigente responsabile area di progetto area di progetto per la realizzazione del tecnopolo;
- b) l’ing. Stefano Isler, dirigente Settore gestione tecnica degli interventi di ricostruzione e gestione dei contratti;
- c) il dott. Maurizio Ricciardelli, dirigente Settore affari legislativi e aiuti di stato;

La commissione si avvarrà della collaborazione dell'ing. Elena Roveri, funzionario tecnico presso l'Agenzia regionale per la ricostruzione - Sisma 2012, Settore Gestione tecnica degli interventi di ricostruzione e gestione dei contratti, con funzioni di segreteria.

Dato atto che, nella prima seduta della commissione di valutazione:

- i componenti della commissione formalizzeranno l'accettazione dell'incarico mediante dichiarazione resa a verbale;
- contestualmente all'accettazione dell'incarico, i componenti della commissione renderanno la dichiarazione sostitutiva in ordine all'assenza di condanne penali per delitti contro la pubblica amministrazione e di conflitti di interesse ai sensi degli artt. 6, comma 2, e 7 del D.P.R. 16/04/2013, n. 62 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici", dell'art. 7 della deliberazione della Giunta n. 421 del 31/03/2014 "Approvazione del codice di comportamento della Regione Emilia-Romagna" e dell'art. 35 bis del D. Lgs. 165/2001;

Rilevato che:

- non è previsto alcun compenso per i componenti della commissione di valutazione;
- la commissione di valutazione definirà le modalità di svolgimento della propria attività e potrà riunirsi nelle forme ritenute più idonee, anche in via telematica;
- la commissione resterà in carica tre anni e non è rinnovabile;

Vista:

- la L.R. n. 43 del 26 novembre 2001, recante "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022." di cui all'Allegato A) della determinazione dirigenziale n. 2335/2022;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 324/2022 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale";

- n. 325/2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426/2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

Viste inoltre:

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 e 21 dicembre 2017 PG/2017/0779385 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

- la determinazione del Direttore Risorse Europa Innovazione Istituzioni n. 6089 del 30 marzo 2022 avente ad oggetto "MICRO-ORGANIZZAZIONE DELLA DIREZIONE GENERALE RISORSE EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI. ISTITUZIONE AREE DI LAVORO. CONFERIMENTO INCARICHI DIRIGENZIALI E PROROGA INCARICHI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA";

Dato atto che il responsabile del procedimento, ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata dal sottoscritto dirigente la regolarità amministrativa del presente atto per quanto di competenza;

DETERMINA

1. di nominare quali componenti della commissione di valutazione dei curricula dei candidati ai fini dell'inserimento nell'elenco dei soggetti idonei ad essere nominati componenti del collegio consultivo tecnico di cui all'art. 6 del D.L. n. 76/2020:

a) il sottoscritto dott. **Maurizio Pirazzoli**, dirigente responsabile area di progetto area di progetto per la realizzazione del Tecnopolo;

b) l'ing. **Stefano Isler**, dirigente Settore gestione tecnica degli interventi di ricostruzione e gestione dei contratti;

c) il dott. **Maurizio Ricciardelli**, dirigente Settore affari legislativi e aiuti di stato;

La commissione si avvarrà della collaborazione dell'ing. Elena Roveri, funzionario tecnico presso l'Agenzia regionale per la ricostruzione - Sisma 2012, Settore Gestione tecnica degli interventi di ricostruzione e gestione dei contratti, con funzioni di segreteria.

2. di individuare, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 1123 del 16/07/2018, i componenti della commissione di valutazione quali incaricati del trattamento effettuato per le finalità istituzionali attribuiti alla Commissione medesima, limitatamente ai dati personali riferiti alle suddette attività, impartendo loro le seguenti istruzioni:

- i dati devono essere trattati nell'osservanza dei principi e delle disposizioni previste dalla normativa contenuta nel GDPR 2016/679/UE, nel D.lgs. n. 196/2003 come modificato, da ultimo, con il D.lgs. 101/2018, dalla normativa regionale e dalle disposizioni dettate nella deliberazione della Giunta regionale n. 1123/2018, nonché dagli specifici disciplinari tecnici adottati in materia ed in particolare il disciplinare tecnico approvato con determinazione n. 8901/2017;

3. di portare a conoscenza degli incaricati di cui sopra il contenuto del presente atto con modalità tali da garantire la ricezione delle istruzioni di cui al precedente punto da parte di ciascuno di essi;

4. di dare atto che i componenti della Commissione, prima dell'insediamento, sono tenuti a sottoscrivere una

dichiarazione sostitutiva in ordine all'assenza di condanne penali per delitti contro la pubblica amministrazione e di conflitti di interesse (Artt. 6, comma 2 e 7 D.P.R. n. 62/2013 - Art. 35 bis del D. Lgs. n. 165/2001) in relazione alle specifiche operazioni/progetti da valutare;

5. di stabilire che ai componenti della Commissione di valutazione non venga riconosciuto alcun compenso per le attività da svolgere;

6. di stabilire che i componenti della commissione valutazione restano in carica tre anni e non sono rinnovabili;

7. di stabilire che la commissione di valutazione definirà le modalità di svolgimento della propria attività e potrà riunirsi nelle forme ritenute più idonee, anche in via telematica;

8. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.

Maurizio Pirazzoli